

Chirurgia estetica: 1 intervento su 5 per riparare i danni di interventi sbagliati

Complice la crisi, sono sempre di più gli italiani che si improvvisano medici e si iniettano sostanze acquistate low cost su internet. A rischio non solo la bellezza, ma anche sulla salute



È allarme "ritocco fai da te". Secondo i medici specializzati in chirurgia plastica ed estetica, riuniti a Firenze la scorsa settimana in occasione del 1° Meeting Aicpe Chirurgia estetica:

Ultime in Medicina



MALATTIE CARDIOVASCOLARI
Cuore e cervello legati a filo doppio



FARMACI
Addio registri dei farmaci oncologici. Al centro la patologia



DIAGNOSI
La diagnosi di cancro in un respiro



APPROPRIATEZZA
Quei 130 esami inutili che ci continuano a prescrivere

Chirurgia estetica: 1 intervento su 5 per riparare i danni di interventi sbagliati

Complice la crisi, sono sempre di più gli italiani che si improvvisano medici e si iniettano sostanze acquistate low cost su internet. A rischio non solo la bellezza, ma anche sulla salute



È allarme "ritocco fai da te". Secondo i medici specializzati in chirurgia plastica ed estetica, riuniti a Firenze la scorsa settimana in occasione del 1° Meeting Aicpe Chirurgia estetica: facciamo il punto, il fenomeno del ritocchino "fatto in casa" da non professionisti a prezzo stracciato è dilagante e non accenna a rallentare. Complice la crisi, sono infatti sempre di più gli italiani che si improvvisano medici e si iniettano sostanze acquistate 'low cost' su internet. "I trattamenti volumizzanti e anti-ageing, tra i quali il botox e l'acido ialuronico, sono fra i più ricercati e acquistati per la somministrazione fai da te, con rischi non solo estetici, ma anche per la salute, come gravi infezioni, con esiti devastanti ed esiti cicatriziali perenni – mette però in guardia Alberto Capone, medico specialista in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva - È fondamentale ribadire il ruolo imprescindibile del medico ogni qual volta si parli di sostanze iniettabili".

Il fenomeno, denunciano tuttavia i medici dell'Aicpe, "è totalmente fuori controllo" poiché non è possibile calcolare esattamente quante persone ogni giorno acquistino sostanze su internet e per quale utilizzo. "Le conseguenze di un ritocco fatto da persone non competenti e con sostanze non certificate possono essere

disastrose e costringono molto spesso i pazienti a ricorrere al medico per un intervento correttivo a posteriori. Personalmente riscontro un 20% di interventi eseguiti ogni anno per porre rimedio a danni prodotti a opera di non professionisti, su se stessi o su altri - prosegue Capone, che opera fra Milano e Roma - Infezioni, paralisi, asimmetrie sono solo alcuni dei danni che possono scaturire dall'uso improprio di sostanze che, non va dimenticato, sono e restano medicinali”.

Dai filler per viso e labbra, fino alle terapie per ridurre il grasso e aumentare il seno, i trattamenti reperibili online da effettuare su se stessi senza l'ausilio di un medico sono tantissimi. “Ai rischi dell'inesperienza vanno aggiunti quelli dovuti alla mancanza di sicurezza dei prodotti utilizzati, il cui contenuto spesso è ignoto”, sottolinea Capone. “In generale si tratta di prodotti che non offrono garanzie di sicurezza e qualità, poiché spesso sono privi delle certificazioni necessarie. Capita addirittura che i medici non riescano nemmeno a individuare immediatamente il tipo di sostanza che stanno cercando di rimuovere”.

Alla luce dei dati emersi durante il meeting Aicpe, il fenomeno non sorprende affatto, se si considera che, fra le richieste riguardanti le procedure non chirurgiche, filler all'acido ialuronico e la tossina botulinica si attestano ai primi due posti della classifica dei rimedi estetici più desiderati. “La tossina botulinica sta vivendo un vero e proprio periodo d'oro. Malgrado l'opera denigratoria operata attraverso i media, le vendite delle aziende che la producono sono in ascesa in tutto il mondo – conclude Capone– Si stanno ampliando le procedure 'off label' per l'utilizzo del botox anche in altre aree del viso, ad esempio sulla columella per alzare la punta del naso, ai lati della bocca, o sul collo per attenuare le bande di Platisma”.

In grande crescita si confermano i trattamenti di medicina estetica, preferiti alla chirurgia poiché meno invasivi e reversibili. Per quanto riguarda gli interventi veri e propri, la liposuzione si conferma quello più richiesto, attestandosi al primo posto fra le operazioni effettuate nell'ultimo anno, mentre balza al secondo posto la blefaroplastica, a conferma del fatto che un viso più fresco e un aspetto riposato giovano alle relazioni sociali e all'autostima. Segue il trapianto di grasso autologo che ottimizza i risultati in un colpo solo, eliminando gli accumuli di adipe da alcune zone, che viene contestualmente riutilizzata per modellarne altre.